



COMUNE di FORMIA

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA

N. 01

del 29 novembre 2016

**OGGETTO: COMUNE DI FORMIA (LT) -VARIANTE AL P.R.G. IN
ESECUZIONE SENTENZA TAR LAZIO – SEZIONE LATINA –SENTENZA
N. 569/2007 –**

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle **ore 13:00** nel Comune di Formia, presso la sede comunale di Via Vitruvio, 190

L'arch. Marco Rocchi, nella sua qualità di Commissario ad acta nominato con decreto del Presidente della G.R. Lazio n° T00511 del 23/12/2015

DELIBERA

Sull'argomento in oggetto nell'esercizio dei poteri di competenza del Consiglio Comunale

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Rita Riccio ;

COMUNE DI FORMIA

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N°.....1..... DEL29/11/..... 2016

OGGETTO: COMUNE DI FORMIA (LT)

Variante al P.R.G. in esecuzione Sentenza T.A.R. Lazio – Sezione staccata di Latina - n°569/2007

L'anno duemilasedici, il giorno seimove del mese di NOV alle ore 13,00 presso la sede del Comune di Formia,

IL COMMISSARIO AD ACTA

Arch. Marco Rocchi nominato con decreto del Presidente della G.R. Lazio n°T00511 del 23/12/2014, assistito dal Segretario Comunale dott.ssa Rita Riccio

- Vista l'istanza dello Studio Legale Scipione, in rappresentanza dei sig.ri Benedetto Viola e Agostina Di Vito, di provvedere alla nomina di un Commissario ad Acta nei confronti del comune di Formia, in esecuzione della Sentenza T.A.R. Lazio – Sezione staccata di Latina (Sezione Prima) n°569/2007, con il compito di "ridisciplinare" la destinazione urbanistica del suolo di loro proprietà e meglio identificato catastalmente al foglio n°13, particella n°2126;
- Vista la citata Sentenza del TAR Lazio – Sezione staccata di Latina – n°569/2007 con la quale il Tribunale ha accolto il ricorso della proprietà ordinando al comune di Formia a provvedere entro il termine di 150 giorni a disciplinare – a seguito della decadenza del vincolo gravante sul suolo di proprietà della ricorrente – la sua destinazione urbanistica;
- Considerato che nella stessa Sentenza è stato anche stabilito che in caso di infruttuoso decorso del predetto termine doveva provvedere al riguardo un funzionario regionale di adeguata qualificazione professionale;
- Che decorso inutilmente il termine assegnato al Comune dal TAR, il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, con proprio Decreto n°T00511 del 23/12/2014, ha nominato il Commissario ad acta per l'adempimento degli atti di cui alla citata Sentenza n°569/2007;
- Che in virtù dell'incarico assegnatogli ed accertato che l'Amministrazione comunale non aveva adottato alcun provvedimento specifico per l'ottemperanza della Sentenza, il Commissario ad acta, iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma e provincia al n°13469, ha proceduto ad un esame ricognitivo delle vicende urbanistiche che avevano interessato il terreno di che trattasi dal quale ha dedotto l'opportunità di provvedere in proprio e personalmente alla redazione della Variante Urbanistica e affidare al Geologo dott. Leonardo Nolasco iscritto all'Ordine dei Geologi del Lazio al n°1100 e al dott. Marco De Bianchi, iscritto all'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Roma al n°1609, lo svolgimento degli ulteriori accertamenti in situ e la predisposizione della Relazione geologica-morfologica e della Indagine vegetazionale e studio agropedologico del terreno;
- Che l'incarico è stato concluso dal Commissario ad Acta e dai professionisti con la proposta di Variante urbanistica costituita dai seguenti elaborati:
 - Tav.1 - Individuazione area su base catastale – scala 1:10.000
 - Tav.2 - Individuazione area su P.T.P. e P.T.P.R. – scale varie
 - Tav.3 – Stralcio del P.R.G. vigente – scala 1:5.000
 - Tav.4 – Proposta di variante su stralcio P.R.G. vigente – scala 1:5.000
 - Tav.5 – planivolumetrico su stralcio catastale – scala 1:1.000
 - All. A – Relazione tecnica

- All.B – Norme tecniche di attuazione
 - Relazione geologica – morfologica
 - Indagine vegetazionale e studio agropedologico del terreno
 - Autoesclusione dalla procedura di V.A.S. ai sensi del punto 5, lett.g) e lett. i) della D.G.R. 169/2010.
- Che nella relazione tecnica allegata al presente atto (All. A – Relazione tecnica) risultano dettagliatamente descritti gli esiti degli accertamenti svolti e le valutazioni poste alla base della scelta urbanistica operata che appaiono rispettose degli indirizzi rilevabili dalle decisioni di giustizia amministrativa relativamente all'integrazione delle previsioni zonizzative del Piano Regolatore Generale nei casi di caducazione delle aree soggette a vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi dell'art.2 della legge 1187/68.
 - Che l'area in argomento è soggetta a vincolo paesaggistico in virtù del D.M. 17/05/1956 ed è classificata da I.P.T.P. n°14, ai fini della tutela, come "tessuto urbano consolidato in aree costiere a forte valore paesistico" (art.37 delle N.T.A.); dal P.T.P.R. si evince che la conferma di detto D.M. corrisponde, sempre ai fini della tutela, ad una classificazione definita "Paesaggio agrario di continuità" (art.26 delle N.T.A.) dove è consentita sia la manutenzione e l'ampliamento degli edifici esistenti sia la nuova costruzione.
 - Che la variante verso la Sottozona BS è ammissibile in virtù della presenza di un edificio che, ancorché con una pratica di condono in via definizione, non consente nuove cubature.
 - Che si rimane in attesa del parere della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione – richiesto dal Commissario ad Acta con nota del 28/07/2016, da rendersi ai sensi dell'art.89 del D.P.R.380/01, della L.R.72/75, della D.G.R.2649/99 e della D.G.R.655/02.

Ritenuto di concordare in merito a quanto rappresentato nella sopra citata Relazione tecnica anche per il fatto che il lungo tempo trascorso dall'imposizione del vincolo all'interno dell'insediamento urbano induce a ritenere non più attuale un interesse pubblico atto a motivarne la sua completa reiterazione.

Per contro, permane l'interesse della proprietà all'edificazione del terreno.

Visto e ritenuto che il Comune di Formia, con D.C.C. n°56 del 15/09/2008, avente ad oggetto "pianificazione di aree incise da vincoli decaduti – determinazioni", ha effettuato una ricognizione delle aree in regime di caducazione.

Visto che, da quanto si evince dalla predetta Deliberazione, esistono più provvedimenti giudiziari in corso di esecuzione riguardo aree in regime di caducazione.

Visto che, in data 19/10/2009, la predetta Deliberazione 56/2008 è stata inviata alla Regione Lazio per l'eventuale approvazione.

Visto che la Regione Lazio, con provvedimento n°210105/09 del 22/02/2010 assunto nei confronti della predetta Deliberazione, ha ritenuto "la questione di merito improcedibile in quanto, gli atti inoltrati non costituiscono compiutamente variante al P.R.G. e non possono essere approvati dalla Regione Lazio nell'esercizio delle sue competenze in merito di varianti urbanistiche. Le D.C.C. n.56/2008 e n.9/2009 (di controdeduzione alle osservazioni) costituiscono la dichiarazione degli intenti del Consiglio Comunale e sarà Sua facoltà adottare in modo compiuto i conseguenti provvedimenti...".

Considerato che la Sentenza, a seguito dell'inerzia del Comune è diventata esecutiva e che i professionisti incaricati hanno regolarmente assolto a quanto richiesto.

Ritenuto, in conseguenza di quanto sopra, di giudicare ammissibile la proposta di Variante al P.R.G. che destina il terreno in questione a: parte a Zona F, Sottozona F3.1 – Area a verde pubblico e parte a Zona B – Sottozona BS – Completamento satura.

Vista la Legge 17 agosto 1942 n°1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 19 novembre 1968 n°1187;

Vista la Legge Regionale 02/05/1980 n°28;

Vista la Legge 8 agosto 1985 n°431;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 18 maggio 1999 n°2649.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000

DELIBERA

- di adottare, ai sensi dell'art.9 della L.1150/42, la Variante al P.R.G. del comune di Formia relativamente al terreno distinto catastalmente al foglio n°13, particella n°2126, da Zona F3 – Parco pubblico, attualmente in regime di caducazione, e, pertanto, risultante privo di classificazione urbanistica, a: parte a Zona F, Sottozona F3.1 – Area a verde pubblico e parte a Zona B – Sottozona BS – Completamento satura, costituita dai seguenti elaborati tecnici:
 - Tav.1 - Individuazione area su base catastale – scala 1:10.000
 - Tav.2 - Individuazione area su P.T.P. e P.T.P.R. – scale varie
 - Tav.3 – Stralcio del P.R.G. vigente – scala 1:5.000
 - Tav.4 – Proposta di variante su stralcio P.R.G. vigente – scala 1:5.000
 - Tav.5 – planivolumetrico su stralcio catastale – scala 1:1.000
 - All. A – Relazione tecnica
 - All.B – Norme tecniche di attuazione
 - Relazione geologica – morfologica
 - Indagine vegetazionale e studio agropedologico del terreno
 - Autoesclusione dalla procedura di V.A.S. ai sensi del punto 5, lett.g) e lett. i) della D.G.R. 169/2010.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati di cui ai precedenti punti che di essa fanno parte integrante, ai sensi dell'art.9 della legge 1150/42, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia.
- di disporre, appena trascorsi i periodi di legge di pubblicazione, l'invio presso la Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per l'approvazione della variante in argomento.

Il Commissario ad acta
(arch. Marco Rocchi)

Il Segretario Comunale
(dott.ssa Rita Riccio)

OGGETTO : COMUNE DI FORMIA (LT)- Variante al P.R.G. in esecuzione Sentenza T.A.R.
Lazio – Sezione staccata di Latina - n°569/2007

Ai sensi dell' art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, sulla presente proposta
deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime

Parere: positivo
Data 29.11.2016


IL DIRIGENTE

(apporre timbro di chi firma)

(Arch. Sisto Astarita)

Per quanto concerne la regolarità contabile Parere:

NON SOLO
Data 29.11.2016

IL DIRIGENTE
Settore Economico Finanziario


(apporre timbro di chi firma)

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO AD ACTA

f.to Arch. Marco Rocchi

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott.ssa Rita Riccio

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

X è stata affissa in copia a questo Albo Pretorio on line, come prescritto dall'art. 124 comma 1, D.Lvo 267/2000 e dall'art. 32 della legge n.69/2009, a decorrere dal

12 dicembre 2016 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi;

X viene comunicata ai Capogruppo Consiliari ai sensi dell' art. 125 comma 1 D.Lvo 267/2000;

- viene comunicata al prefetto ai sensi art. 135 comma 1 D.Lvo 267/2000

X è esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (4° c. dell'art. 134 D.Lvo 267/2000).

per la pubblicazione

Il messo comunale

F.to Sig. Giancarlo Gionta

li 12 dicembre 2016

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Rita Riccio

- Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____: perché decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione

Il Segretario Generale

li _____

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

L'Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Ernestina Tagliatela

Formia 12 dicembre 2016